

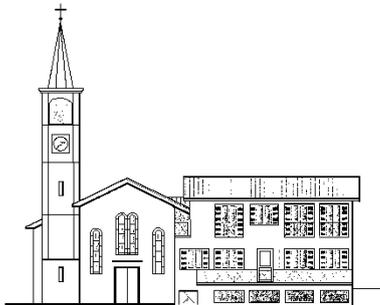
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

2ª Domenica di Pasqua



**GESU' DISSE LORO:
"PACE A VOI!".
DETTO QUESTO, MOSTRO'
LORO LE MANI E IL FIANCO.**

Giovanni 20, 19s.



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

15 aprile

16

Preghiera

di Roberto Laurita

La professione di fede di Tommaso
squarcia oggi, Gesù, i nostri silenzi,
dissolve i nostri dubbi,
vince le nostre ultime resistenze.
E ci proietta nel mondo della fede,
con uno slancio colmo d'amore.
Non è facile né immediato
credere alla tua risurrezione,
soprattutto dopo aver vissuto
in prima persona
gli eventi dolorosi
della tua passione e morte.

Eppure tu ci prendi per mano
come hai fatto con Tommaso.
Ci offri la tua presenza,
ci fai dono della tua pace.
Tu immetti nella nostra esistenza
il soffio del tuo Spirito
che dischiude orizzonti nuovi
di compassione e di misericordia.
Tu ci mostri i segni indelebili
della tua sofferenza,
ma anche del tuo amore smisurato.
E ci inviti ad abbandonarci
senza alcuna reticenza
alla tua grazia che rigenera.

È proprio allora che avvertiamo
il bisogno di dirti con semplicità
quanto sei importante per noi:
alle tue mani affidiamo
questa nostra vita
perché tu ci conduca alla pienezza
e alla gioia dell'eternità.

BELLEZZA E FORZA DELLA VITA COMUNE

(Gv. 20,19-31)

La grande tragedia è stata consumata, sommi sacerdoti, scribi e farisei hanno avuto soddisfazione, tutt'intorno si respira un'aria pesante, Maria e i discepoli di Gesù si sono chiusi dentro per paura dei Giudei, tuttavia il Risorto ha già dato i primi segni di rivincita: il sepolcro dove il corpo senza vita di Gesù era stato deposto, ora è vuoto, e le donne che si sono recate sul posto dicono di aver avuto delle visioni che attestano che Gesù è vivo! Quello che sta accadendo ha dell'incredibile, ma è tutto vero e la conferma viene dal Risorto stesso che appare ai suoi amici. Il Risorto è vivente e, in questo tempo prima di tornare definitivamente al Padre, si dedica proprio ad incontrare i suoi amici. Non si riconosce dall'apparenza fisica, ma da quello che aveva donato loro di meglio: la sua Parola, i suoi gesti, ciò che aveva affidato loro come memoriale del suo amore. Dona loro la sua pace, la affida loro per il mondo: ***“Pace a voi!”*** Eccoli depositari del dono più prezioso del loro Maestro. Un solo comandamento: l'amore. Una sola missione: la pace. Una sola maniera di vivere: la comunione, la carità. C'è un particolare decisivo nella duplice ap-

parizione del Risorto, proposta dalla liturgia di oggi, cioè, che entrambe le apparizioni avvengono dentro la comunità. Sappiamo che nella prima apparizione Tommaso non c'era, ebbene, Gesù non va a fargli visita in privato, a casa sua, ma si ripresenta otto giorni dopo quando con gli altri c'era anche Tommaso. Il luogo dell'incontro con il Risorto è la comunità riunita, una comunità che ha dovuto fare i conti con la propria mediocrità e il tradimento di uno di loro. Diciamo questo perché purtroppo oggi molta gente continua ad amare la comunità dei propri sogni, quella che non esiste e che non esisterà mai. L'incontro decisivo con il Risorto non avviene in una comunità ideale e perfetta, ma in quella in cui vivi, quella con la quale il Signore ti ha chiamato a camminare. E' lì dove viviamo che il Risorto vuole farsi incontrare, con quei catechisti, con quei chierichetti, con quei giovani, con quei ragazzi, con quelle famiglie, con quei poveri, con quel parroco, con quei sacerdoti, con quella gente, con la nostra comunità piena di ammaccature e insieme di bellezze. Tutti fratelli del Vivente, uniti da quella gioia inespugnabile che viene da lui e che dobbiamo trasmettere per contagio! Il Risorto è là dove i cristiani sanno essere uniti, sanno condividere la fede e la vita, sanno donare la sua pace.

Don Pietro

SCUOLA OLTRE LA SCUOLA !

Martedì 20 marzo, in classe terza, abbiamo parlato del riciclo di materiali, del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente con Adriana, una ragazza inviata dall'Ipercoop di Gravellona Toce, esperta del progetto. Con lei abbiamo conversato e giocato per circa due ore.

Successivamente, venerdì 23 marzo ci siamo recati presso l'Ipercoop di Gravellona dove, con Adriana, abbiamo svolto la seconda parte del nostro lavoro.

Siamo stati divisi in gruppi ed abbiamo preparato delle domande da rivolgere ai clienti del supermercato riguardanti la raccolta differenziata, i materiali, i prodotti riciclabili, la provenienza della frutta e della verdura ed i prodotti naturali.

E stata un'esperienza bellissima in cui abbiamo unito l'utile al dilettevole.



VIAGGIO DI ISTRUZIONE ALL'ARCHEOPARK

Venerdì 30 marzo, di buon mattino, siamo partiti dal parcheggio del parco di Ramate per raggiungere l'Archeopark di Boario e visitare il Museo interattivo all'aperto.

Il viaggio è stato piuttosto lungo ed abbiamo potuto ammirare la bellezza del lago d'Iseo, di origine glaciale.

Arrivati, Lisetta, la nostra guida, ci ha fatto visitare le palafitte: case costruite dall'uomo sull'acqua per difendersi dagli animali feroci, e la ricostruzione di una casa di 5500 anni fa simile a quella di Otzi, l'uomo del Similaun. Otzi indossava dei calzari di pelle, scarpe anch'esse di pelle ben raschiata ed un mantello di paglia.

Quindi abbiamo osservato degli oggetti che usavano per lavorare la terra e coltivare.

Dopo un pranzetto frugale, nel pomeriggio abbiamo visitato i laboratori e partecipato a numerose attività; abbiamo macinato il grano con una pietra che facevamo battere su una base scavata al centro e contenente del grano ottenendo, a fatica, la farina con cui la signora Lisetta ha preparato un piccolo panino, a forma di rosa camuna, simbolo della Val Camonica. La guida ci ha spiegato che gli uomini del Neolitico, non avendo il sale, insaporivano il pane con le erbe.

Successivamente abbiamo lavorato il rame (per la gioia di Daniele e Dennis !); ci siamo seduti su alcune panche e davanti a noi c'erano dei tronchi scavati al centro; noi, con un sasso, abbiamo battuto sui dischetti ottenendo una graziosa ciotolina; Federico è riuscito ad incastrare la scodellina nell'incavo!

Il tiro con l'arco è piaciuto a tutti, poi abbiamo usato il trapano a volano e modellato l'argilla con cui abbiamo fatto dei ciondoli.

Ultime attività sono state il "mini-viaggio" sulla zattera e l'arrampicata. Sul laghetto nuotavano due bellissimi e simpatici cigni: Hansel e Gretel.

Naturalmente non sono mancati gli acquisti: quasi tutte le femmine hanno comprato una collana di rame o di legno.

E' stata un'esperienza veramente intensa, interessante e.... da ripetere!

Gli alunni di classe 3[^]



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 15 aprile	DOMENICA DELLA MISERICORDIA
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per i def. fam. Riccomagno e Brughera.
ore 10.30	Ramate: S. M. per intenzioni fam. Amisano.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Bruno e Lina.
Lunedì 16 aprile	SANTA BERNADETTE SOUBIROUS
ore 18.00	S. M. per Gagliardi Fino.
Martedì 17 aprile	SANT'ANICETO
ore 18.00	S. M. per tutti i defunti.
ore 20.45	Ramate: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio.
Mercoledì 18 aprile	SAN GALDINO
ore 18.00	S. M. per intenzioni Gemelli e Amisano. Per Ferrarotti Carla.
Giovedì 19 aprile	SAN LEONE IX
ore 18.00	S. Messa.
Venerdì 20 aprile	SANT'AGNESE DI MONTEPULCIANO
ore 18.00	S. Messa.
Sabato 21 aprile	SANT'ANSELMO
ore 18.30	Gattugno: S. M. per Eleonora.
ore 20.00	Ramate: S. M. per Tufano Antonio e Francesca. Per Virginia.
Domenica 22 aprile	III° DOMENICA DI PASQUA
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Grandi Oreste e Placidia.
ore 10.30	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Criseo Benito. Per Renzo e Mariuccia Carissimi.

AVVISI

Lunedì 16 aprile alle ore 20.45: Incontro del Vescovo Franco Giulio Brambilla con gli "Operatori Pastorali": catechisti/e, membri del Consiglio parrocchiale, animatori di gruppi e della liturgia e collaboratori del parroco. L'incontro si svolgerà presso il Cinema Oratorio Sacro Cuore di Omegna.

Mercoledì 18 aprile alle ore 21.00: Concelebrazione eucaristica con i sacerdoti del Vicariato presso la Collegiata di Omegna. Tutta la popolazione è invitata.

Martedì 17 aprile alle ore 20.45: Incontro con i genitori dei ragazzi di seconda Media per definire i dettagli della Cresima, all'Oratorio di Casale.

Giovedì 19 aprile alle ore 15.30: Incontro di catechismo per i gruppi di prima e seconda Media, all'Oratorio di Casale.

Venerdì 20 aprile

alle ore 15.30: Incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari di Ramate.

alle ore 16.30: Incontro del gruppo "Dopocresima", all'Oratorio di Casale.

Sabato 21 aprile alle ore 15.00: A Germagno presso la Comunità monastica fratel Claudio presenterà: "*Gli antichi Padri del deserto nelle parole di un monaco*".

Martedì 17 aprile proseguiremo la Benedizione pasquale delle famiglie a concludere via Crusinallo, via Pramore e via Cassinone. Il calendario sarà distribuito in anticipo nella buca delle lettere.

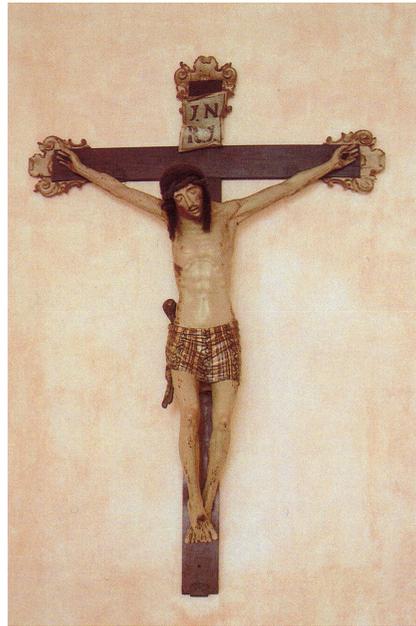
Giovedì 19 aprile alle ore 20.45 prove di canto per la corale.

Martedì 24 aprile Piccolo Disegno

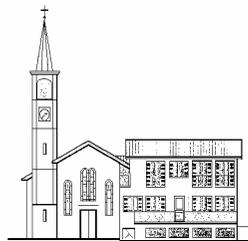
OFFERTE

Lampada € 10+5. Per il restauro del crocifisso € 20.

***PUBBLICAZIONE SPECIALE
OPERE DI RESTAURO
DEL CROCIFISSO DI RAMATE***



*Nelle pagine interne riportiamo gli elementi salienti
delle indagini diagnostiche compiute*



Aprile 2012

Nell'incontro con i restauratori svoltosi il 22 marzo scorso, sono stati illustrati gli elementi salienti delle indagini diagnostiche compiute sul crocifisso.

Il restauratore di sculture lignee Fabrizio Vitello, che con il fratello e socio Davide si appresta a restaurare il nostro crocifisso, ha parlato con chiarezza e passione del proprio lavoro insistendo sul fatto che una scultura è sempre una scoperta. Un susseguirsi di fasi, sia storiche che decorative, in quanto essa, rispetto ad altri oggetti sacri, rappresenta ed ha sempre rappresentato quasi un oggetto di uso comune, sensibile ai mutamenti dei tempi e delle mode.

“*Una scultura è un libro da sfogliare e conoscere*”, ha osservato Fabrizio Vitello.

Anche il nostro crocifisso, splendida scultura eseguita nel XVI secolo seguendo uno stile prettamente lombardo, è da considerarsi un libro; per conoscerlo serve però un altro libro, scritto da un artista (Cennino di Andrea Cennini) sul finire del 1300: “Il libro dell’arte”. Questo libro è importante perché parla dei segreti del buon artista nell’esecuzione di un’opera. Il modo di macinare i colori, il modo di sceglierli e stemperarli, come ottenere le colle dalle pelli degli animali, come ingessare e dorare le sculture e le ancone, come fare vernici e mestiche.

Nelle indagini sulla policromia di questa scultura è stato trovato, nelle fasi più antiche, un *modus operandi*, identico a quello descritto da Cennino.

Le indagini si sono svolte prelevando tre piccoli campioni di circa 3 mm per 3 mm in tre punti chiave della scultura, esattamente su una gamba per analizzare l’incarnato, sotto la ferita del costato per avere un riscontro sul primo e per analizzare la sanguinazione, e sul perizoma, per capire sotto la ridipintura novecentesca a vista di che natura poteva essere il pannello.

Le analisi sono state eseguite dalla ditta GSG Palladio, tra le più specializzate presenti in Italia; l’interpretazione dei risultati è stata concertata insieme al Dott. Frezzato, storico e chimico.

Nel crocifisso di Ramate si ritrova lo stesso modo di operare dei libri antichi, l’imprimitura, ovvero la preparazione a gesso sopra il supporto ligneo, preparazione atta a ricevere le stesure dei pigmenti. La gessatura è costituita da gesso biidrato di granulometria abbastanza fine, legato con colle animali, in strato abbastanza sottile, la preparazione è coerente con il Cinquecento, sia per tipo che per modo di stesura. Il primo incarnato è costituito da 2 terra verde e da bianca, ovvero pig-

mento verde di origine minerale ottenuto per ossidazione del ferro, schiarito da biacca o Bianco di piombo. Questo modo di rendere l'incarnato del Cristo morto è descritto nel libro di Cennino nello stesso modo. Lui definisce quest'incarnato "senza nullo colore". Sopra la stesura originale si sovrappongono altre sei fasi, in cui si perde il tono verdastro e si passa a stesure sempre più "calde", fino ad arrivare alla penultima con grandi percentuali di rosso vermiglione, inframmezzate da "chiusura di colla animale", ovvero piccoli strati stesi per congelare la situazione antecedente e far attecchire al meglio la ridipintura. Sette incarnati hanno ricoperto in maniera corposa l'intaglio, rendendolo molto più piatto e poco delineato, in quanto gli spessori delle ridipintura superano il millimetro, e nelle zone di sottosquadra molto di più.

Nel campione del costato sono stati rilevati risultati sull'incarnato assolutamente corrispondenti al campione n.1, in aggiunta si trova la sanguinazione, realizzata con due passaggi di lacca. La lacca, tornando al testo di Cennino, veniva ottenuta dai tessuti, più precisamente dai coloranti utilizzati per il tessuto (Rosso di verzino estratto dalla radice di liquerizia o Rosso di cocciniglia). Dopo la tintura, i tessuti venivano rasati, tutto il filato asportato veniva messo a bagno nella cenere sciolta in acqua o nell'urina, fatto riprecipitare e stabilizzato con l'allume di rocca. Si otteneva un pigmento rosso molto vischioso, si stemperava nell'olio, si utilizzava preferibilmente per la sanguinazione a causa della sua trasparenza.

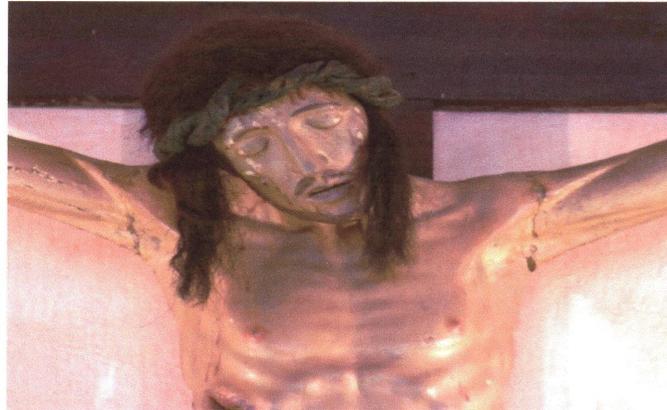
Nel perizoma, quindi il campione n.3, sopra la preparazione a gesso biidrato, è stata trovata una stesura di azzurrite in due mani, seguita da una stesura di azzurrite stemperata con biacca, e sopra ancora quello che si vede oggi, ovvero un decoro composto da Blu, Rosso, Oro, e il fondo in Bianco di piombo.

La superficie è trattata con resine naturali (gommalacca) e cere.

Queste analisi danno risultati molto interessanti, in quanto mostrano chiaramente i cambiamenti che questa scultura ha avuto nel tempo, con ridipinture che erano in parte dovute alla modificazione delle cromie nel tempo, loro cambiamento e loro sbiadimento, ma anche, in certe fasi storiche, al cambiamento della moda iconografica nel tempo. Dalla metà del Settecento gli incarnati diventano rosa, si perde il carattere cadaverico dell'incarnato, reso su questa scultura trattandosi della raffigurazione di un Cristo Morto.

Dalla'analisi fisica, si riconosce nel legno di Pioppo l'essenza utilizzata per scolpire l'opera.

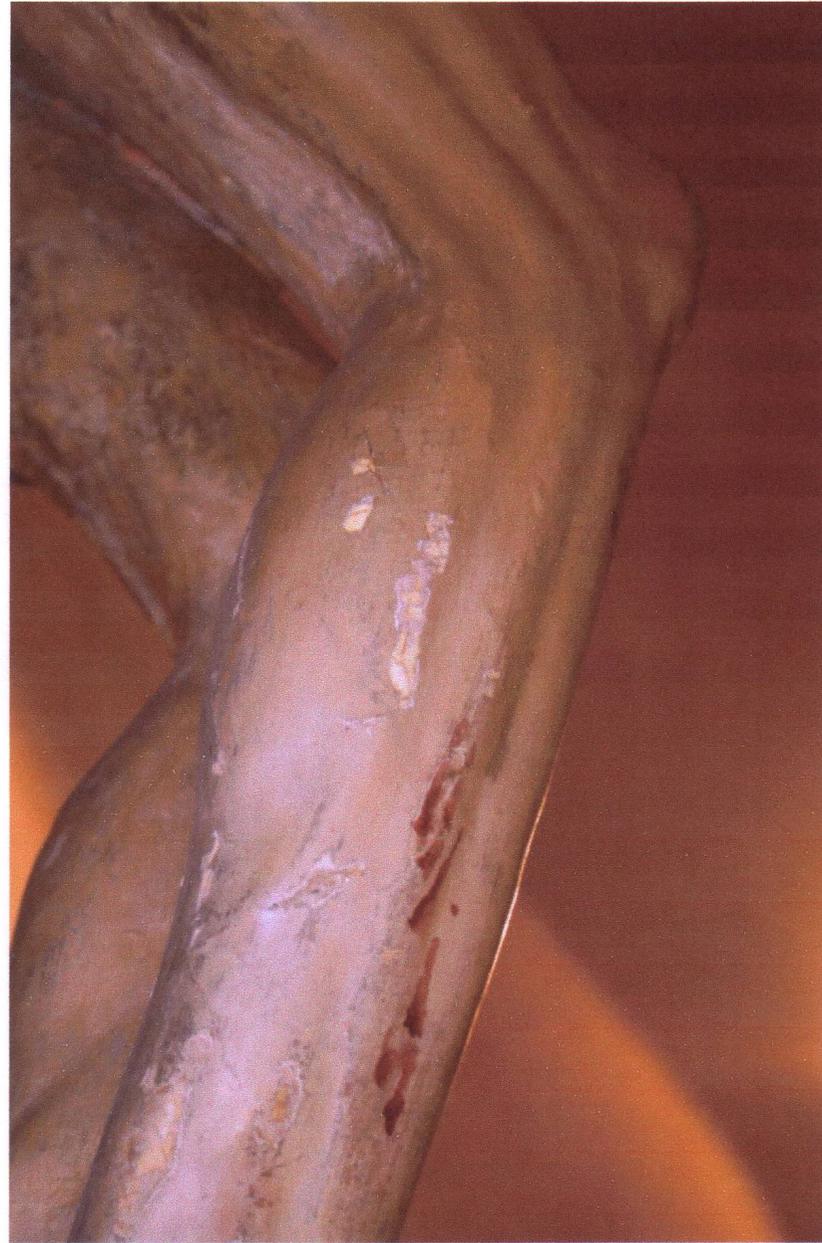
Nei prossimi giorni i restauratori provvederanno a rimuovere il crocifisso dalla parete della Chiesa e a trasportarlo presso il loro laboratorio di Novara per iniziare le operazioni di restauro che saranno concordate e seguite dal Dott. M. Epifani, funzionario della Soprintendenza Beni Storici Artistici.



PARTICOLARE DELLA TESTA E DEL TORSO



PARTICOLARE DI ALCUNE CADUTE DELLA PELLICOLA PITTORICA SUL BRACCIO



**PARTICOLARE DI ALCUNE CADUTE DELLA
PELLICOLA PITTORICA SULLA GAMBA DESTRA**



Verbania, 28 ottobre 2011
Prot. 834 / 1453

Spett.le
Parrocchia San Lorenzo e Sant'Anna in
Ramate
Via San Lorenzo, 1
28881 CASALE CORTE CERRO

Alla c.a Don Pietro Segato

**OGGETTO: Bando 2011/2 - Tutela e Valorizzazione Patrimonio Storico ed Artistico
Restauro Cristo ligneo del XVI sec**

Con vero piacere siamo a comunicarVi che il nostro Consiglio di Amministrazione ha deliberato di concederVi un contributo pari a Euro **10.000,00 (Diecimila/00)** a sostegno del progetto di cui all'oggetto.

Tale delibera è stata assunta dalla Fondazione in seguito all'applicazione di una procedura di valutazione comparativa di tutte le richieste di contributo presentate attraverso il Bando e, in base alle disponibilità economiche dello stesso.

Gli uffici rimangono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, con i migliori saluti

Il Presidente
Dott. Ivan Guaducci

Fondazione Comunitaria del VCO
Villa San Remigio - Via San Remigio 19 - 28922 VERBANIA - VB
tel./fax: 0323.557658 - info@fondazionevco.it - www.fondazionevco.it - c.f.: 93026470034

Restauro conservativo
CORNICERIA DEL VALENTINO
FABRIZIO VITELLO

Soprintendenza Beni Storici Artistici
ed Entnoantropologici
del Piemonte
DOTT. MARIO EPIFANI

Coordinamento
GIACOMO PASINI PAOLA MONTAFIA
ARCHITETTI

**Parrocchia dei Santi Lorenzo e Anna
Ramate tel. 0323/60291
Via San Lorenzo, 1
Cellulare don Pietro 3420740896
Cellulare Padre Joseph 3402628831**

Ricordiamo

*che le offerte per il restauro del
Crocifisso possono essere date
direttamente al Parroco, alla
signora Maria Bonaria Sulis
oppure messe nella cassetta in
chiesa parrocchiale.*